

AZIENDE IN FERMENTO Molto attivismo nel m&a regionale. La romagnola Infia finisce nella multinazionale Lincpac. Deutsche bank conquista la Magic di Parma. Sympak rileva Nuova Fima a Bologna. Venturini group entra in Coesis. Si muovono Limoni e Aeffe

Torna a bollire il m&a

di Stefano Catellani

I primi sei mesi del 2004 lungo la via Emilia hanno visto una esplosione di fusioni e acquisizioni. L'attivismo in tema di m&a sembra destinato a non esaurirsi in breve tempo e gli advisor sono al lavoro su molte aziende di famiglia alle prese con passaggi generazionali, a volte complessi.

Le grandi manovre nel mondo del packaging portano la romagnola **Infia**, azienda con base a Capocollo di Bertinoro, nell'orbita della multinazionale Lincpac plastic. È un'operazione rilevante nell'area romagnola, dove Infia, tra i leader in Europa nella produzione di vaschette per ortofrutta, è attiva dal 1947. Lincpac Plastic ha sede a Birmingham, in Inghilterra, fatturato globale di 1,5 miliardi di euro, e sta consolidando la sua presenza in un mercato in forte crescita. Infia nel 2003 ha fatturato 61 milioni contro i 57 del 2002, conta 350 dipendenti tra Italia e Spagna, nell'area di Valencia. A vendere il pacchetto di controllo è stata la famiglia For-

nari. A guidare il nuovo polo, 4 mila dipendenti e 25 stabilimenti nel mondo, saranno Andrew Creese, managing director di Lincpac plastics, e Alessandro Fornari. L'ultima novità è l'airbag per le fragole. Per confezionare la frutta morbida Infia ha creato un fazzolettino di bolle d'aria da posizionare sul fondo del cestello.

Sempre sul fronte del packaging il gruppo **Sympak**, macchinari per l'alimentare, attraverso la controllata Opm di Monticello D'Alba (Cuneo) ha acquisito per circa un milione di euro dal Tribunale di Bologna la parte attiva di Nuova Fima srl (30 dipendenti e un giro d'affari di 6 milioni di euro), azienda bolognese con oltre 40 anni di storia, specializzata nella costruzione di macchine incartratrici, dichiarata fallita a dicembre a seguito di una crisi finanziaria. La ragione sociale

dell'azienda cambierà in Fima srl e Opm avrà il 70% del capitale, mentre il restante 30% sarà detenuto dalla famiglia Marchioni di Bologna. Francesco Marchioni, già responsabile tecnico della ex Nuova Fima, ricoprirà il ruolo di a.d. «Con questa acquisizione il gruppo Sympak rafforza la capacità di realizzare sistemi industriali completi nel segmento dei prodotti dolciari, o confectio- nery», dice Luigi Maniglio, presidente e a.d. di Sympak.

Passando all'alimentare, novità alla **Magic**, azienda mangimistica parmigiana leader nell'alimentazione dei piccoli suini, dove l'ha spuntata Deutsche bank, che ora è azionista al 67%. Il contenzioso che si era aperto tra i fratelli Giuseppe e Andrea Lina finisce con un'operazione da 37,5 milioni. Alla guida

operativa ci sarà Andrea Lina, vicepresidente e azionista con il 33% delle azioni. All'operazione di private equity ha collaborato, con un prestito da 88 milioni, Banca Intesa. L'a.d. Rolando Labadini non è più azionista ma rimane in Magic, mentre la Barilla, che aveva una quota di minoranza, è uscita di scena. Deutsche bank ha nominato presidente Francesco Caputo Nasseti. Magic nel 2003 ha fatturato 130 milioni e nel futuro, a tre-cinque anni, è previsto il disimpegno di Deutsche bank.

Equilibri rifatti anche in **Limoni**, società di profumi di Bologna dove la De Agostini, da azionista di minoranza, assume il controllo con la finanziaria belga Essence (il 58% della holding lussemburghese che controlla il 71% della Limoni spa). Il piano sarebbe di portarla in borsa. Limoni vale il 15% del mercato italiano, ha 250 punti vendita, 241 milioni di fatturato e un utile netto di 2,5 milioni. Pio Francesco Borghetti, che ha fatto crescere la catena, rimane al timone del gruppo che ha come soci anche Interbanca, Banca Intesa, Gianfilippo

Cuneo e Isabella Seragnoli.

Quanto alla moda, la stilista riminese Alberta Ferretti con la sua **Aeffe** è indicata tra i possibili partner individuati da Kpmg per una partnership societaria con il gruppo Versace. Aeffe ha come socio al 20% San Paolo Imi private equity e fattura 365 milioni. Con Versace darebbe vita a un nuovo polo del lusso, ma per ora è solo un piano di lavoro.

Altro caso interessante è quello del gruppo Venturini, sede a San Martino in Rio (Re), che opera nel telemarketing e direct marketing. L'imprenditore reggiano Carlo Venturini e Eugenio Bini, direttore commerciale Italia della Venturini Dmc spa, hanno acquisito una quota di minoranza di Coesis, una spa che controlla la società di sondaggi Coesis research. Alla guida di quest'ultima è stato chiamato Alessandro Amadori, già partner in Cirm al fianco di Nicola Piepoli. Coesis research, sede a Milano e Roma, ha due call center a Bergamo e Alghero con circa 200 postazioni di telemarketing, oltre a un internet contact center. Ha ottenuto incarichi soprattutto da aziende e partiti, già collabora con il quotidiano *La Repubblica*. Coesis Research potrà beneficiare delle sinergie con il Venturini group per offrire un pacchetto integrato di ricerche e georeferenziazione del territorio da un lato (Coesis) e direct mailing personalizzato più stampa dall'altro (Venturini). (riproduzione riservata)



Luigi Maniglio